
CONCLUSIONI DEL SEMINARIO DI LERICI

I rappresentanti delle Città convenuti a Lerici il 3 - 4 Dicembre 2004 per confrontarsi sui temi della cooperazione decentrata con le Città brasiliane,

VISTO

- Il Regolamento (CE) n. [1659/98](#) del Consiglio, del 17 luglio 1998, relativo alla cooperazione decentralizzata;
- l'art. 118 ult.co. della Costituzione e l'art 4 co. 3 lett. a Legge 59/97 sul "Principio di sussidiarietà orizzontale";
- la L. 49/87 "Nuova discipline della cooperazione dell'Italia con i paesi in via di sviluppo";
- la legislazione regionale vigente in materia di cooperazione e relazioni internazionali

CONSIDERATO

- A) Che il Brasile ha un ruolo strategico e propulsivo nel processo d'integrazione dei Paesi del Mercosur;
- B) Considerati i negoziati in corso tra UE e Mercosur sulla cooperazione economica e commerciale
- C) Considerato l'Accordo di Cooperazione tra Governo Italiano e Brasile del 1972
- D) Considerato che Quattro regioni italiane, Emilia Romagna, Marche, Toscana, Umbria, hanno siglato un Protocollo d'intesa con il Governo Brasiliano
- E) Considerata la ricchezza delle attività di cooperazione decentrata già esistente grazie ai molteplici soggetti, pubblici e privati, che operano in Italia nel campo della solidarietà internazionale e considerata l'esigenza di conoscersi e coordinarsi per

Organizzazione a cura di

rendere più efficaci gli interventi in atto, così come sollecitato dallo stesso Governo Brasiliano,

F) Considerato che Il programma "**CENTO CITTÀ PER CENTO PROGETTI PER IL BRASILE**" si svolge su due essenziali:

- Politiche delle Acque
- Progetti di Cooperazione decentrata allo sviluppo

CONFERMANO

L'interesse al programma "CENTO CITTÀ PER CENTO PROGETTI PER IL BRASILE"

S'IMPEGNANO

- A Sollecitare il Governo italiano a rinnovare l'Accordo di Cooperazione con il Brasile del 1972 e a supportare, monitorare e accompagnare l'iniziativa di cooperazione decentrata con il Brasile degli Enti territoriali;
- A sollecitare il Governo ad annullare il debito estero del Brasile nei confronti dell'Italia ai sensi della L.209/2000;
- a sollecitare l'UPI e l'ANCI a divenire promotori, di questa prima fase di coordinamento della Cooperazione decentrata degli Enti Locali con il Brasile, prendendo atto che l'UPI ha già individuato come provincia capofila per il Programma *100 Città* la Provincia della Spezia, prendendo atto che l'ANCI ha già individuato il Comune di Torino quale ente capofila del progetto per i Comuni;
- a promuovere e individuare una forma di coordinamento tra le Città (Province e Comuni) impegnate nei progetti con le Città del Brasile e le Regioni che hanno avviato già un percorso di relazioni istituzionali significative con il Governo brasiliano.
- A impegnare questo gruppo di collegamento sui progetti con il Brasile formato da Comune capofila, Provincia capofila e possibilmente Regione capofila nel sostenere la realizzazione dei seguenti obiettivi possibilmente entro il 2005:

- 1) Collegamento con le ONG per l'ultimazione mappatura progetti ONG
- 2) Mappatura delle relazioni istituzionali tra enti locali italiani e regioni italiane con gli enti omologhi brasiliani e mappatura delle aree tematiche dei progetti di cooperazione già esistenti o da avviare;
- 3) mappatura competenze e funzioni amministrative dei due Stati (sia sul tema del decentramento che sul tema delle materie oggetto dei progetti) al fine di individuare i partner (brasiliani e italiani) e gli interlocutori competenti per la progettazione:
- 4) individuazione dell'assetto organizzativo di tale gruppo di collegamento;
- 5) a promuovere e sostenere l'organizzazione del primo Forum italo – brasiliano tra almeno 20 città brasiliane e 20 città italiane nel 2005, che Torino si candida ad ospitare nel prossimo anno in occasione dell'Evento "Un mondo in piazza";
- 6) a promuovere un progetto pilota di cooperazione allo sviluppo che testi la metodologia Cento Città e che sia un'esperienza riproducibile in altri contesti analoghi;
- 7) a individuare i partner internazionali e i canali di finanziamento per supportare tale progetto di cooperazione.